

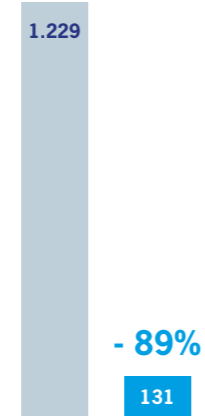
Ambiente e clima

-1,1 mio.
emissioni di CO₂

Prestazioni ambientali della rete del traffico intermodale di Hupac

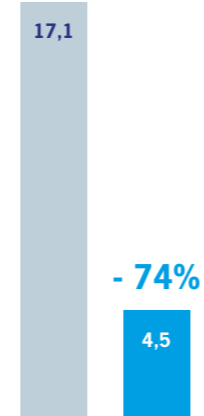
Emissioni di CO₂ in 1000 tonnellate

■ Traffico di Hupac Intermodal
■ Per un confronto: traffico stradale



Consumo d'energia in mia. megajoule

■ Traffico di Hupac Intermodal
■ Per un confronto: traffico stradale



www.ecotransit.org



Lavorare per il clima

Il trasporto combinato è il sistema di trasporto preferenziale per processi logistici rispettosi dell'ambiente. Hupac vede il suo compito nel fornire al settore del trasporto merci una rete affidabile e competitiva nel trasporto intermodale. La sfida centrale a questo riguardo è una gestione efficiente, perché il trasporto ecologico non deve essere né più costoso né di qualità inferiore rispetto ad offerte comparabili.

Insieme ai suoi partner – ferrovie, imprese terminalistiche, produttori di materiale rotabile e imprese di manutenzione – Hupac si impegna da oltre cinquant'anni per l'ulteriore sviluppo del trasporto combinato.

Supporto attivo della politica di trasferimento

Nel 2019 Hupac ha raggiunto un volume di trasporto di 551.042 spedizioni stradali, pari a 10,5 milioni di tonnellate nette, nel segmento del trasporto transalpino attraverso la Svizzera. L'azienda è quindi un importante attore della politica svizzera dei trasporti, il cui obiettivo costituzionalmente ancorato è quello di trasferire il traffico merci transalpino dalla strada alla rotaia.

La ragione di ciò è il ritardo nell'implementazione dei parametri ferroviari sul corridoio ferroviario Reno-Alpi, che consentiranno una maggiore produttività.

Nell'anno in esame è stato possibile convincere la politica svizzera che a partire dal 2024 i contributi d'esercizio saranno necessari, anche se in misura minore, se si vuole mantenere o ampliare ulteriormente il trasferimento del transito alpino.

La corrispondente proposta del Consiglio federale al Parlamento nel novembre 2019 era modesta. Hupac ha però presentato le sue idee all'opinione pubblica insieme al settore svizzero dei trasporti. All'inizio del 2020 il Parlamento ha approvato un aumento e un'estensione del quadro di sussidi come misura ponte fino al raggiungimento dei necessari miglioramenti di produttività sul corridoio nord-sud.

Footprint positivo

L'anno scorso il trasporto merci di Hupac Intermodal ha ottenuto un risparmio complessivo di 1,1 milioni di tonnellate di CO₂ e 12,6 miliardi di megajoule di energia rispetto al puro trasporto su strada.

Attraverso la piattaforma clienti WOLF, ogni cliente può visualizzare e documentare il bilancio di CO₂ dei suoi trasporti. Il calcolo è basato sul sistema EcoTransit.

Rispetto per l'ambiente

La considerazione degli aspetti ambientali è una questione complessa e continuativa con progetti di grandi dimensioni, ma anche con molti piccoli interventi. Il progetto SPEAK, che ha fatto notevoli progressi nel 2019, prevede di migliorare l'utilizzo della capacità dei treni e quindi di ridurre l'inquinamento ambientale. Il progetto ETA/ETP (Estimated Time of Arrival/of Pick-up) contribuirà ad evitare corse di camion a vuoto e ad ottimizzare le risorse. Una prima fase di attuazione è stata completata nel gennaio 2020.

L'investimento consistente in materiale rotabile a bassa rumorosità sta riducendo in modo significativo l'inquinamento acustico del traffico merci su rotaia. L'intera flotta di carri Hupac è silenziosa dalla fine del 2016.

Non meno rilevanti sono le iniziative che riguardano direttamente e personalmente i dipendenti del Gruppo Hupac. Tra queste vi sono l'abbandono della plastica monouso, l'introduzione di processi senza carta, la promozione di teleconferenze e home office per ridurre l'attività di viaggio e la conversione della flotta aziendale alla e-mobility.